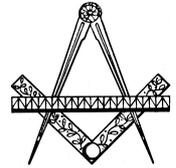




Antico e Primitivo Rito di Memphis e Misraim

Sovrano Santuario Italiano



Rito Primitivo
Dei Filadelfi
(Narbonne 1779)

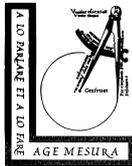
Rito di Misraim
(Venezia 1788)

Rito di Memphis
(Montauban 1815)

Riti Uniti
di Memphis e Misraim
(1881)

LIBERA MURATORIA UNIVERSALE

GRANDE ORIENTE D'ITALIA



ACCADEMIA
DEI
FILALETI

Sede n. 2 "Città di ROMA - Iside" Pantea"
Viale S. Lorenzo, 24/Q - 00040 Ardea (RM)

Sezione dell'Associazione "No Profit - OPUS NOVA AETATE",
Centro Studi e Ricerche sulle Scienze Ermetiche
e sul Rinascimento Italiano ed Europeo

III CONVEGNO SULLA TRADIZIONE ITALICO MEDITERRANEA

Sabato 29 Novembre
dalle ore 9.30 alle ore 18.30

presso la **Sala Alessandrina dell'Accademia dell'Arte Sanitaria**,
complesso monumentale dell'Ospedale di S. Spirito,
Lungotevere in Sassia n.3 - Roma

Sul tema:

L'EREDITÀ DI JULIUS EVOLA



(Roma, 19 maggio 1898 – Roma, 11 giugno 1974)

Iniziativa culturale aperta al pubblico



Per ulteriori informazioni consultare le pagine dei siti web:
www.aprmm.it --- www.memphismisraim.it ---
accademiadeifilaleti.it --- www.fondazionejuliusevola.it



Presentazione del convegno

La celebrazione di Julius Evola quaranta anni dopo il suo passaggio dal mondo visibile al mondo invisibile, è, ai nostri giorni, un atto più che dovuto da parte di tutti coloro che sono interessati alla storia e alla evoluzione della Tradizione iniziatico-spirituale Italico-mediterranea, A prescindere dai suoi presunti orientamenti politici, più o meno condivisibili, molti aspetti della sua poderosa opera rimangono ancora da valutare.

Infatti, le idee di natura socio-politica di J. Evola sono mutate storicamente dal vissuto più che dal pensato e, a nostro avviso, è per questo motivo che hanno ricevuto valutazioni spesso eccessivamente negative. Invece, i principi di natura iniziatico – spirituale, che sono alla base dei suoi scritti, risultano essere, soventemente, molto distanti da quegli atteggiamenti del totalitarismo che, dal 1920 al 1945, orientò la vita e la giovinezza non solo del nostro personaggio ma di tutto il popolo italiano.

Durante il terzo periodo della sua esistenza, dopo la conclusione della seconda guerra mondiale, J. Evola divenne oggetto di un morboso interesse, a volte fortemente oltre misura, di gruppi che, più o meno intenzionalmente, scambiarono i reali valori culturali e spirituali della sua opera e li adottarono per sostenere indirizzi di pensiero, (e conseguenti prassi politiche), poco accettabili in generale, e in palese contrasto con quanto lo stesso J. Evola aveva voluto significare.

Certo è che le grandi linee culturali dell'epoca in cui J.Evola si trovò calato, ancora oggi, a distanza di quasi 10 lustri, rimangono di difficile valutazione sotto ogni punto di vista. Tuttavia la nostra sensibilità storico-culturale ci consente di affermare che il popolo italiano, suo malgrado, per le vicende sociali e politiche relative alla fine della seconda guerra mondiale, dovette recitare la parte dello sconfitto/redento ponendo, senza condizioni, il suo destino nelle mani di un cattolicesimo assai più soffocante dei regimi totalitari che attrassero l'attenzione delle grandi masse popolari, non solo italiane ma di molti paesi europei.

Oggi abbiamo una rara e preziosa occasione per compiere una rilettura dell'opera di J. Evola e una obiettiva riflessione, dopo quaranta anni dal suo passaggio al “**mondo invisibile**” da lui indiscutibilmente tanto amato e tanto ben configurato.

È nostra consolidata convinzione che, in questa nuova e ultima dimensione, egli abbia potuto assistere, finalmente, alla caduta del velo e guardare, meritatamente, faccia a faccia, con sovrumana determinazione, il divino celato nel più profondo di sé. È dunque anche nostra speranza che egli, tra tanti dubbi e sfuggenti mercuriali verità, ma anche tra altrettante certezze, possa aver ottenuto la giusta mercede. Julius, infatti, benché molto sofferente, nell'ultimo periodo della vita, non perse mai la certezza di aver accolto in sé la luce dell'Alto, tanto che decise che le proprie ceneri, (la propria fisicità), fossero poste nel cuore di una montagna, vicino a quelle cime da lui stesso più volte celebrate.

Confidando, infine, che durante questo nostro convegno, ciascun relatore, con grande rispetto per questo “uomo di desiderio”, si tenga onestamente lontano da ogni pregiudizio, auguriamo una giornata di lavoro soddisfacente per tutti.

Giancarlo Seri 33.: 90.: 97.:
Il Sovrano Gran Maestro
Gran Commendatore
Gran Hierophante Generale

Programma dei lavori

Ore 10,00:

Giancarlo Seri, Presidente dell'Accademia Nazionale dei Filateti e moderatore degli interventi:
- *“Saluto augurale ai partecipanti del convegno e presentazione del programma dei lavori”*.
- *“Il pensiero e le opere di Julius Evola e i percorsi iniziatici dell'Età nuova”*

Ore 10,15:

Gianfranco de Turrís, Segretario della Fondazione Evola:
“Perché questo Convegno”.

Ore 10, 30:

Pietro Mander, Presidente dell'Accademia Città di Roma – “Iside Pantea”:
“La figura di Julius Evola nel contesto culturale iniziatico-spirituale degli anni '70”

Ore 10, 45:

Massimo Donà, Università Vita-Salute San Raffaele, Milano:
“Evola e la filosofia”.

Ore 11, 15:

Romano Gasparotti, Accademia Belle Arti di Brera, Milano:
“Evola e la filosofia dell'eros”.

Ore 11, 45:

Claudio Bonvecchio, Università dell'Insubria:
“Evola e la Tradizione italico-mediterranea”.

Ore 12, 15:

Luisa Bonesio, Università di Pavia:
“Evola e la montagna”.

Ore 12, 45:

Chiusura prima parte del convegno con eventuali richieste di approfondimenti

Ore 13,15:

Interruzione e Colazione di lavoro



Ore 14,45:

Immagini segni e colori della tradizione italico mediterranea

Intermezzo artistico con la performance:

Presentazione delle Tavole pittoriche in esposizione all'interno della “Sala Alessandrina” con una esposizione dei significati alchemico ermetici dell'opera del Maestro Vincenzo Cacace sul tema: “Antiche spiritualità e Geometria Sacra nelle rappresentazioni simboliche pittoriche della Tradizione italico Mediterranea”



Ore 15,30

Ripresa seconda parte del convegno.
Davide Bigalli, Università di Milano:
“Evola e la tradizione ermetica”.

Ore 16,00:

Giovanni Casadio, Università di Salerno:
“Evola e la storia delle religioni”.

Ore 16,30

Mario Conetti, Università dell’Insubria:
“Evola e la storiografia”.

Ore 17,00:

Giuseppe Parlato, Università degli Studi Internazionali di Roma:
“Evola e la politica”.

Ore 17,30:

Fabio Marco Fabbri, Università “Sapienza” Roma:
“La sociologia islamica e il pensiero evoliano”.

Ore 18,00:

Chiusura e conclusione dei lavori della seconda parte del convegno con eventuali richieste di approfondimenti a cura di Giancarlo Seri, Presidente dell’Accademia Nazionale dei Filateti.



Modalità per le prenotazioni alberghiere
da effettuare prima possibile

Hotel di riferimento con i costi prestabiliti dal Fratello Angelo Mancini Direttore Didattico Amministrativo dell’Accademia dei Filateti: Angelo Mancini 349/5459660 -- ermetememphis@gmail.com

I costi di pernottamento per il week end del 28 e 29 Novembre sono:
per la camera singola € 90 e per la camera doppia € 105.

I Costi di pernottamento sono comprensivi di colazione a buffet, mentre la tassa di soggiorno pari a € 6 per persona non è compresa.

Infine si tenga ben presente che le persone che prenoteranno individualmente potranno contattare l’Hotel Oxford Via Boncompagni, 89, 00187 Roma al numero 06.4203601

o tramite e-mail: info@hoteloxford.com e confermare con una carta di credito a garanzia o prepagamento con bonifico bancario. La cancellazione senza penale sarà fino a 48 ore prima del giorno di arrivo.